

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4233

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori PELLICINI, CARUSO Antonino, MACERATINI, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BORNACIN, BUCCIERO, CAMPUS, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MANTICA, MARRI, MEDURI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PASQUALI, PEDRIZZI, PONTONE, RAGNO, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI e VALENTINO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 SETTEMBRE 1999

Modifica delle tabelle A e B allegate al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con istituzione della sezione distaccata del Tribunale di Varese nella città di Luino

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge in esame attiene alla istituzione, nella città di Luino, di una sezione distaccata del tribunale di Varese.

La sezione distaccata della Pretura di Varese in Luino è stata infatti soppressa con l'entrata in vigore del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, in data 2 giugno 1999.

Di conseguenza il vecchio mandamento della sezione distaccata della Pretura di Varese in Luino è venuto a far parte del territorio della sezione distaccata del tribunale di Varese in Gavirate. Le ragioni a sostegno dell'attuale proposta consistono in una serie di motivazioni che si possono così sintetizzare:

la ormai completata realizzazione del nuovo palazzo di giustizia in Luino, costato oltre lire 4 miliardi e pronto per essere inaugurato, opera realizzata anche grazie al contributo del Ministero della giustizia;

la conformazione del territorio, su cui insistono quattro comunità montane, contraddistinta da una viabilità particolarmente disagiata. Si pensi - solo a titolo di esempio - che, per raggiungere Gavirate da Luino, occorrono dai 50 ai 60 minuti di automobile, mentre sono necessari tempi certamente molto più lunghi, partendo dai comuni situati a nord del vecchio mandamento della Pretura di Luino, con particolare riguardo ai comuni montani;

l'inesistenza di ferrovia o di linee automobilistiche pubbliche dirette, che collegano il territorio di Luino con Gavirate, che è quindi raggiungibile direttamente solo in automobile;

la presenza sul territorio di Luino di ben sei valichi con la confinante Confederazione elvetica, che generano un rilevante

passaggio, con flusso quotidiano anche di moltissimi stranieri;

l'esistenza di una linea ferroviaria internazionale, in via di totale ristrutturazione grazie a consistenti finanziamenti di recente resi disponibili dallo Stato), che congiunge la Confederazione elvetica con Luino, Novara e Genova, con prossima derivazione verso l'aeroporto di Malpensa, fatto (quest'ultimo) destinato di per sé ad incrementare grandemente lo sviluppo commerciale del nord della provincia ed in particolare di Luino, sede della stazione ferroviaria internazionale a confine con la Confederazione elvetica;

l'adesione alla richiesta di istituzione del presidio di tribunale da parte di nove comuni della Valcuvia, già ricompresi nell'ex mandamento della pretura di Gavirate oltre che dei comuni di Valganna e Bederio Valcuvia, che pure chiedono di entrare a far parte nel territorio della costituenda sezione distaccata del tribunale di Varese in Luino, con la conseguenza di innalzare il numero degli abitanti del bacino a 64.000 unità, con un notevole incremento del carico di lavoro della istituenda sezione distaccata del tribunale in Luino;

la vocazione turistica del luinese, metà - soprattutto durante la primavera e l'estate - di non residenti e di moltissimi stranieri, in gran parte proprietari di immobili per vacanza, il che - in particolare nei mesi estivi - fa quantomeno raddoppiare il numero degli abitanti;

la presenza di importanti caserme dei Carabinieri e della Guardia di finanza, anche a causa dei sei valichi con la Confederazione elvetica, e della azienda sanitaria del Verbano, ente ospedaliero che fornisce l'assistenza medica a tutto il territorio luinese e alle aree circostanti.

Il bacino di utenza del luinese costituisce, dunque, una entità precisa, con caratteristiche e problematiche del tutto peculiari, completamente distinte dal territorio della sezione distaccata del Tribunale di Varese in Gavirate.

La costituzione di una sezione distaccata del Tribunale di Varese in Luino comporterebbe, pertanto, il duplice obiettivo di evitare - da una parte - un carico di lavoro assolutamente eccessivo alla Sezione di Gavirate e - dall'altra parte - di rispondere ad istanze precise, motivate e circostanziate, che sono rivolte da una vasta comunità (la cui consistenza, si torna a dire, è perfettamente rientrando nei parametri stabiliti dallo stesso Ministero della giustizia).

In data 29 gennaio 1998 la Commissione giustizia del Senato approvava all'unanimità il parere sullo schema di decreto legislativo concernente norme in materia di istituzione delle sezioni distaccate dei Tribunali e dei Tribunali delle aree metropolitane, previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera l) e 4 della legge 16 luglio 1997 n. 254, suggerendo di valutare l'istituzione di una sezione distaccata di tribunale a Luino e a tale unanime voto ovviamente si atteneva il senatore Guido Calvi nel redigere il relativo testo di parere al Ministero della giustizia.

In data 23 settembre 1998 il senatore Luigi Peruzzotti ed altri trentaquattro senatori appartenenti a vari gruppi parlamentari firmavano una mozione per la istituzione di una sezione distaccata del tribunale di Varese nella città di Luino.

Tuttavia la sezione distaccata della Pretura di Varese in Luino veniva comunque soppressa. In data 1° giugno 1999, in ordine al parere sullo schema di decreto legislativo concernente «Disposizioni correttive alla tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, recante norme in materia di istituzione del giudice unico di pri-

mo grado (n. 469)» - parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 16 luglio 1997, n. 254 - il relatore senatore Guido Calvi nuovamente ricordava che «per il Comune di Luino, esistono ancora problemi di collocazione funzionale».

Premesso quanto sopra, è evidente che appare necessaria la istituzione di una sezione distaccata del tribunale di Varese in Luino, in quei termini di assoluta urgenza che derivano dalla necessità di non recidere il filo conduttore, anche operativo, tra la pluridecennale opera svolta nel presidio della ora cessata pretura e quella cui è ora chiamato il tribunale, vigendo il sistema del giudice unico di primo grado.

La sezione distaccata del tribunale di Varese che si propone di istituire in Luino dovrà comprendere i comuni che si riferivano alla cessata Pretura e gli ulteriori che ne hanno fatto ora richiesta: Agra, Bedero Valcuvia, Brenta, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castelvecchana, Cittiglio, Cremenaga, Cugliate Fabbiasco, Cunardo, Curiglia con Monteviasco, Cuviglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Lavena-Ponte Tresa, Luino, Maccagno, Marchirolo, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Pino sulla sponda del Lago Maggiore, Portovaltraglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, Veddasca.

Gli stessi saranno, ovviamente, sottratti alla competenza del tribunale di Varese e della sua sezione distaccata di Gavirate.

A ciò è destinato l'unico articolo del testo che si sottopone all'esame dei senatori, con l'utilizzo - quale mezzo - di quello della modifica delle tabelle A e B allegate al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Modifica delle Tabelle A e B allegate al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51)

1. La Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51 è modificata, con riferimento al Tribunale di Varese, come segue:

«Tribunale di Varese

Tribunale di Varese: Arcisate, Azzate, Barasso, Besano, Bisuschio, Bodio Lomnago, Brinzio, Brunello, Brusimpiano, Buggiate, Cantello, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castello Cabiaglio, Castelseprio, Castiglione Olona, Castronno, Cazago Brabbia, Clivio, Comabbio, Comerio, Crosio della Valle, Cuasso al Monte, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Induno Olona, Lonate Cerpino, Lozza, Luvinata, Malnate, Marzio, Mercallo, Morazzone, Porto Ceresio, Salltrio, Ternate, Tradate, Varano Borghi, Varese, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Viggì.

Sezione di Gavirate: Angera, Azzio, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Caravate, Cocquio-Trevisago, Gavirate, Gemonio, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Malgesso, Monvalle, Orino, Osmate, Ranco, Sangiano, Taino, Travedona Monate.

Sezione di Luino: Agra, Bedero Valcuvia, Brenta, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castelveccana, Cittiglio, Cremanaga, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Lavena-Ponte Tresa, Luino, Maccagno, Marchirolo,

Masciago, Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Pino sulla sponda del Lago Maggiore, Portovaltravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, Veddasca.».

2. La Tabella B allegata al Decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51 è modificata con riferimento alla Corte d'Appello di Milano, come segue:

«9 - Tribunale di Varese

Sezioni distaccate di:

- 1) Gavirate;
- 2) Luino.».

